

ONESTÀ: VALORE AGGIUNTO

Premiate le persone oneste alla Esselunga

Da un po' di tempo alla Esselunga è in funzione il sistema di pagamento "Presto spesa". Un "aggeggio" con il quale leggere i codici a barre dei prodotti depositati man mano nel carrello, evitando di doverli poi scaricare e ricaricare tutti alla cassa.

Da "bravi italiani" la prima domanda che sorge è: "Ma se faccio il furbetto e non "leggo" i codici di tutti i prodotti che metto nel carrello, chi se ne accorge?" Nessuno. Non c'è nessun controllo sistematico, ma tanto la cassa automatica può richiedere una "rilettura" della spesa da parte di un addetto.

E fin qui tutto normale. La novità è che se al controllo la spesa è in regola si riceveranno alcuni punti di bonus.

Finalmente l'onestà viene premiata e incentivata! Tutto nel rispetto della psicologia della educazione di Skynner e di Pavlov sul behaviourismo e il rinforzo positivo.

La tristezza è che ciò che dovrebbe essere un valore civile e morale "standard" debba essere incentivato o premiato con un bonus.

Sembra che onestà, correttezza e sincerità stiano diventando un valore aggiunto, un di più che non si può dare per scontato. Ci siamo così abituati al furto e alla disonestà che abbiamo sviluppato vari standard di morale e sincerità.

Il si significa forse, per la quasi certezza ricorriamo alla promessa e per la sicurezza assoluta vogliamo un giuramento.

Gesù, in uno dei suoi primi discorsi pubblici, disse: "Semplicemente, dite 'sì' quando è 'sì' e 'no' quando è 'no': tutto il resto viene dal diavolo".

Che bello sarebbe se tutti noi, cittadini, autorità e istituzioni rispettassimo questa semplice indicazione!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org